

Anpi: “Sciogliere Do.Ra.”

Pubblicato: Martedì 13 Dicembre 2016



C’è un problema nazista a Varese? Dopo l’ennesima manifestazione a favore dei soldati nazisti al sacrario partigiano del **San Martino**, il gruppo di estrema destra Do.Ra sta diventando una preoccupazione per la Prefettura. **L’obiettivo** dichiarato **dell’Anpi**, la più importante associazione dei partigiani, è quello di arrivare allo scioglimento della comunità di estrema destra **“Do.Ra, comunità militante dei dodici raggi”**, come riferisce in una lettera la presidente provinciale Ester De Tomasi. Non è una cosa da poco, perché il gruppo è sì ispirato al nazionalsocialismo per stessa ammissione dei suoi aderenti, ma si limita spesso a feste private e iniziative culturali per i suoi aderenti.

C’è però la continua **provocazione** politica del San Martino, l’apposizione di simboli runici, la manifestazione evidente che quella comunità è schierata con **la memoria** della parte nazifascista della storia.

La nascita e la crescita della **“Comunità dei dodici raggi Do.Ra”**, a Caïdate, frazione di Sumirago, è giudicato come un problema politico e di ordine pubblico dall’Anpi della provincia di Varese e da due deputati, **Daniele Marantelli e Emanuele Fiano del Pd**, che hanno promesso alla presidente provinciale di Anpi, Ester De Tomasi, un’interrogazione parlamentare che dovrebbe essere pronunciata a breve. Il gruppo è ispirato **agli skinheads** e organizza molte attività per i suoi aderenti.

Anpi ha scritto al Prefetto Giorgio Zanzi, il quale ha risposto a stretto giro che **ha seguito con attenzione** tutta la vicenda. Il prefetto ha riferito a Ester De Tomasi, di essere rimasto molto addolorato dagli episodi del San Martino e ha detto di aver “riferito puntualmente gli accadimenti al **Ministero dell’Interno**”.

Riguardo all’intervento di Fiano e Marantelli, la De Tomasi di Anpi è netta: “Confidiamo nel loro intervento, **il cui obiettivo è quello di far sciogliere l’ associazione denominata DO.RA** di chiaro stampo fascista e nazista. Ogni volta è per Anpi provinciale Varese una ferita che si riapre e in particolare per me – continua – che sono figlia del partigiano del San Martino Sergio De Tomasi, deportato a Mauthausen”.

La De Tomasi esprime anche **preoccupazione per il 10 febbraio**, giorno del ricordo per le vittime delle foibe, in cui da qualche tempo si tiene una parata a Varese con decine di ragazzi schierati come un plotone militare. “Ora che si avvicina il 10 febbraio – dice la presidente di Anpi – sempre di più è la nostra preoccupazione per essere costretti a **vederli sfilare nella nostra cara Varese**. Vederli sfilare completamente vestiti di nero e richiamare i camerati al “Presente”.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it